



Partito Socialista Italiano
- Sezione di Mondragone -

Mondragone, 29 Luglio 2014

Al Sindaco
Dott. Giovanni Schiappa
- COMUNE DI MONDRAOGNE -
S E D E

Oggetto: Proposta di Tavolo Tecnico operativo con le Associazioni dei Commercianti e dei Consumatori per la predisposizione di un apposito Regolamento Comunale: "Riduzioni ed esenzioni TARI per cittadini e operatori commerciali della Città che versano in situazioni di comprovato disagio economico ai sensi dell'art. 1, commi 659 e 682, Legge 147/2013"

Egregio Sindaco,

come è a Lei noto, in riferimento all'art. 1, commi 659 e 682 della Legge di Stabilità 2013 - Legge 147/2013, sono stati conferiti ampi poteri ai Comuni sulle agevolazioni fiscali per il nuovo tributo sui rifiuti.

Difatti, gli Enti Locali hanno il potere di concedere con preciso regolamento, riduzioni tariffarie, senza limiti, ed esenzioni anche legate al reddito familiare.

Le agevolazioni Tari possono essere collegate alla capacità contributiva dei contribuenti, desunta dagli indicatori della situazione economica (Isee).

Le amministrazioni locali, dunque, hanno un'ampia facoltà di stabilire riduzioni ed esenzioni senza limiti.

Pertanto, con preciso regolamento possono essere deliberate riduzioni tariffarie, che a differenza della Tares non sono più soggette alla soglia massima del 30%, o esenzioni per particolari situazioni espressamente individuate dalla legge.

Normalmente le riduzioni della tassa per il servizio di smaltimento vengono riconosciute in presenza di determinate situazioni in cui si presume che vi sia una minore capacità di produzione di rifiuti.

Inoltre, nei casi previsti dalla legge in cui il comune ha il potere di deliberare le riduzioni tariffarie, il comma 659 gli consente anche di andare oltre fino ad arrivare al riconoscimento delle esenzioni.

A questi si aggiunge, poi, l'agevolazione mirata ai soggetti meno abbienti che hanno una ridotta capacità contributiva.

E non è imposto di finanziare riduzioni ed esenzioni previste dalla legge con l'iscrizione in bilancio delle relative somme come autorizzazioni di spesa. Il consiglio comunale, tra l'altro, può decidere di far ricadere anche il costo delle agevolazioni atipiche, vale a dire quelle non contemplate dalle norme di legge, sull'intera platea dei contribuenti purché non eccedano il limite del 7% del costo complessivo del servizio, ovverosia sui € 490.000,00 da programmare.



**Partito Socialista Italiano
- Sezione di Mondragone -**

Le spese non coperte sono a carico della **collettività** e vanno **finanziate** attraverso la **fiscalità generale**.

Del resto, gli enti possono deliberare riduzioni tariffarie ed esenzioni **Tari** diverse da quelle già previste dalla legge e solo se superano il tetto del **7%** del costo del servizio si pone il problema della copertura finanziaria.

Pertanto, in riferimento a quanto rappresentato, si chiede quanto indicato in oggetto, finalizzato alla proposta operativa di un preciso Regolamento Comunale che possa dare seguito alle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2013 e avviare soluzioni concrete e certe per alleggerire il carico fiscale alle famiglie dei contribuenti e degli operatori commerciali di Mondragone.

Distinti Saluti.

In fede
Antonio Tagliatela

